

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 28 Ottobre

CRESCIT EUNDO!

La reazione monta senza argini di sorta! La reazione si impone ormai a tutto ed a tutti nel felicissimo italico regno!

Dove sono iti i bei giorni quando Italia vantava di non avere processati politici? quando di fronte al mondo essa compariva siccome un tutto il più omogeneo e il cui cielo nessuna nube oscurava?

Quei giorni felicissimi sono passati ormai; i lieti tripudi e le compiacenze serene sono svanite; la concordia non è più così unanime e abbagliante in modo da fare la gloria d'Italia.

Oggi i processi politici sorgono qua e là come i funghi; il passato seducente è divenuto un mito.

Di chi la colpa?

Forse di coloro che tendono a sconvolgere l'attuale ordine di cose, come il mondo avrebbe diritto di credere?

No, no.

L'Italia è il paese più tranquillo del mondo, forse anche troppo tranquillo, giacché sembra ormai vecchio ed accasciato; e le cose andrebbero come l'olio se non ci fossero le persone interessate a farla comparire come un paese altamente rivoluzionario; c'è la gente che per farsi merito inventa i processi oppure attorno vi cuce una ragnatella per dare corpo alle ombre; di qui una manomissione di pubbliche libertà che sola invece potrà far sorgere quello spirito di ribellione che finora certo fra noi non attecchì.

Vedetelo nei processi Albani e compagni in Roma per cui ci volle il diretto intervento del guardasigilli perché almeno i presunti rei abbiano a venire portati davanti a un giudizio.

Vedetelo nei processi d'Este, ove uno zelo sconfinato fa languire tanta gente nelle carceri, con questo di positivo che ne deriverà la rovina di parecchie famiglie e saranno sparse nuovi semi di odi sociali.

A Badia Polesine veniva in questi giorni arrestato pure un eccellente cittadino, Guglielmo Panzacchi e veniva tradotto a Montagnana sotto la solita speciosa imputazione di eccitamento contro l'attuale ordine di cose. Uomo di sensi liberali, ma laborioso e amante innanzi tutto, della famiglia cui voleva assicurare un lieto avvenire, era rispettato da tutti; i suoi stessi avversari politici ne udirono con sorpresa e profondo rammarico l'arresto.

Si vuole ad ogni costo colpire; colpire a casaccio, ma colpire. Chi non la pensa come questo o quello dei dominanti trovasi malsicuro di tutto; non c'è per esso alcuna sicurezza né materiale né morale. Chi ha il torto di non dividere certe convinzioni politiche è o deve essere un malfattore. I rigorismi maggiori si usano per questi sven-

turati, ai quali non si usa il meno riguroso riguardo nemmeno per la salute.

Le memorie dell'Austria sono divenute sacre per i nostri dominatori trasformisti; la differenza da allora ad oggi è soltanto questa che si mutò il titolo dei reati con cui perseguire; mediante il trasformismo le minacce contro la sicurezza dello stato è né più né meno che l'antico alto tradimento, con cui ogni galantuomo poteva inopinatamente trovarsi davanti la forca. Ma almeno allora erano più schietti e la gente sapeva regolarsi: adesso no.

Col cammino dei tempi non può dirsi che relativamente si è tornati indietro?

La fiumana della reazione monta; oh! ma decrescerà, quando non montasse al punto da poterne vedere qualche straripamento! Allora, guai!

NEI BALKANI

Come gli avvenimenti d'Oriente procedano — se si intorbidino o se si rischiarino — è ancora un problema. È incerto cioè se la Serbia abbia o no — come dicevasi — varcato la frontiera bulgara.

La notizia venne messa in giro dall'agenzia Havas — e a Vienna produsse viva commozione alla Borsa.

La *Sonund Montags Zeitung* dichiarava: Se il passaggio della frontiera bulgara da parte dei serbi non è vero — esso è inevitabile, e prossimo. Si sa che la Serbia accusa la Bulgaria di aver sconvolto coi moti rumelioti l'ordine politico della penisola balcanica, promovendo agitazioni in senso antidinastico serbo. Essa colle armi vuol garantire la integrità dei diritti accordatili dal trattato di Berlino.

Il più grave si è che il moto armato della Serbia attirerebbe seco di conseguenza quello armato della Grecia. Infatti disposti da Atene dicono che Re Giorgio passerà i confini anche lui alla prima facciata che scoppierà nei Balcani.

Una brutta notizia viene anche dalla Rumelia.

Lo *Standard* ha da Vienna: Alessandro di Battemberg, accompagnato da Lascelles, lasciò Sofia per recarsi a Filippopoli. Questo viaggio improvviso produsse sensazione, perché fatto alla vigilia della riunione della conferenza. Vi si vede l'indizio che il principe ricevette da più di una potenza l'avviso confidenziale che l'Inghilterra non sarà isolata allorché alla conferenza si opporrà agli attacchi ingiusti cui la Bulgaria potrebbe essere oggetto.

Taiani nel Gabinetto

Scrivono da Roma al *Corriere della Sera* che il Consiglio dei Ministri non prende alcuna deliberazione senza l'on. Taiani.

Il Taiani può essere riguardato come l'*alter ego* del Presidente del Consiglio. Egli, non voleva accettare il portafoglio della Grazia e Giustizia, aspirando invece a quello dell'Interno che è molto più importante. Ma il Depretis gli promise che nella politica parlamentare avrebbe sempre sentito anche il suo parere; anzi che sarebbe in certo qual modo anticipatamente accordati, e allora il Taiani assenti a diventare Guardasigilli.

Nè paia che nel volere ciò che ottenne il Taiani abbia avuto torto: egli è uomo di Sinistra, ha fuori ed entro la Camera una posizione eminente e quindi non era proprio il caso che andasse a sciuparla — dato e non concesso che poi il Depretis pensasse troppo a Destra, oppure negas-

se l'attuazione di quelle idee che sono il cardine del programma di Taiani. E anzi ricordate che fino dai primi giorni in cui il Taiani assunse il portafoglio della Grazia e Giustizia si disse che si trattava di cosa ben transitoria: ricordate pure che quando il Depretis andò ai bagni fu stampato da quasi tutti i giornali che l'interim dell'interno lo avrebbe avuto il Taiani.

Non l'ebbe, perché Morana minacciò dimettersi parendogli che l'atto dovesse costituire uno schiaffo morale a lui; ma Taiani fu però l'incaricato d'una specie di alta sorveglianza su tutto ciò che riguardava l'interno, e Morana non mosse mai foglia senza essersi prima accordato col Guardasigilli.

La posizione dunque del Taiani nel Consiglio dei Ministri è quella di un vice-presidente e come tale ha diritto a speciali riguardi.

DA MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

26 ottobre (rit.)

Oggi si raduna il Consiglio Comunale in sessione d'autunno e procederà tosto alla elezione dei membri decaduti o mancanti dei Consigli di beneficenza delle varie Opere Pie. Si tratta di eleggere tre membri testé scaduti dal Consiglio degli Orfanotrofi ed Ospizio Trivulzio. Non ho nessun timore di cadere in errore asserendo, che tale elezione si ridurrà ad una pura e semplice riconferma in carica dei membri scadenti; perché così sempre si usò in simili circostanze. Tanto è vero, che i membri attuali del citato Consiglio vi siedono l'uno da 22 anni, altri due da 21 anni, un quarto da 17, due altri da 16 e l'ultimo da 13 anni, malgrado lo statuto limiti a tre anni la durata in carica del Consiglio stesso. Dire i danni gravissimi e innumerevoli derivati alle citate Opere Pie dall'infondamento di cotesto Consiglio d'amministrazione, che, non rinnovandosi mai in niuno de' suoi componenti, potè a suo beneplacito abbandonarsi ad un incredibile e deplorabile sistema di sperpero e di errori, sarebbe cosa troppo lunga: bisognerebbe scendere ad una quantità tale di particolari, che sarebbero appena sufficienti a riempire un grosso volume. D'altra parte, si sta ora attendendo il risultato dell'inchiesta ordinata dal nostro Sindaco sull'andamento della Congregazione di Carità — poi non dubitate che tutta la stampa parlerà alto sulla questione delle nostre Opere Pie, questione importantissima, perché dal modo in cui può essere amministrato ed erogato il loro ingente patrimonio dipende, in certa guisa, l'alleviamento in modo sensibile dei guai e delle miserie che travagliano le classi lavoratrici e le masse di moltitudine povera e bisognosa. E allora anch'io ritornerò sull'argomento. Permettetemi però di esprimere sin d'ora il mio supremo dispetto per contegno del nostro Consiglio Comunale in questioni sì delicate e di sì alto interesse pubblico — contegno il quale mi convince sempre più della necessità che il governo centrale di Roma si occupi seriamente a rifare da cima a fondo tutto cotesto edificio tarlato e guasto delle Opere Pie.

Si tratta di strappare e distruggere una immane rete di affari e di influenze: occorre una mano di ferro, o non se ne farà nulla.

Due righe di teatri.

Al Carcano, dopo una discreta mes-

sa in scena del *Ruy Blas* e del *Don Pasquale*, avremo giovedì prossimo la prima dell'*Adelia*, opera nuova del maestro Sangiorgi. Ad essa seguirà la *Forza del Destino*.

Al Fossati trionfa l'ottima Compagnia Scalvini colla nuova operetta *Babolin* del maestro Warney, e col *Bocaccio*.

La Compagnia drammatica Maggi ci ha dato al Manzoni la *Dionisia*, nuova per Milano, e questa sera ci farà assistere al nuovo lavoro in un atto: *Un dramma a tre*, dell'egregio e valente pubblicista A. R. Levi.

Al Dal Verme, dove attualmente agisce la Comp. equestre miss Zaeo, avremo nel prossimo novembre alcune rappresentazioni straordinarie della *Gioconda* coi seguenti egregi artisti: Maddalena Mariani-Masi (protagonista), Flora Mariani De Angelis (*Laura*), Guerina Fabbri, tenore Tobia Bertini, baritone Senatore Scarapani, basso Gaetano Roveri. L'orchestra sarà composta di ottanta professori della Scala e diretta dal Faccio; e altrettanti coristi, pure della Scala, saranno diretti dall'egregio maestro Zarini.

Si prepara insomma uno spettacolo, che promette di riuscire splendidissimo, e ne va data lode alla solerte e intelligente impresa Cesari e C., la quale farà, non v'ha dubbio, ottimi affari.

Don Marzio.

Riforma Internazionale della cambiale

Scrive il *Diritto*:

Sappiamo che, tanto al Ministero degli esteri quanto a quelli del commercio e delle finanze, fu presa in considerazione la proposta, fatta al Congresso commerciale di Anversa, di stabilire fra i Governi un accordo pel quale alle lettere di cambio fosse applicato un solo bollo nel luogo di creazione, qualunque sia la loro destinazione.

È noto che al Congresso di Anversa fu proposta una legislazione unica internazionale per le lettere di cambio; proposta che non fu votata, essendo nata contestazione fra i tipi famosi di cambiali, il francese e tedesco.

Furono invece votati alcuni provvedimenti parziali che però mirano al fine della unificazione internazionale della legislazione.

Fra questi provvedimenti, quello testé indicato, ove fosse accolto dai Governi, torrebbe certamente una infinità di noie al commercio e l'appiglio ad una quantità immensa d'infrazioni alle leggi.

Pur troppo il dare effettuazione a quel voto non dipende solo dall'Italia, che in fatto di utili riforme internazionali precede sempre gli altri Stati e dà il buon esempio.

Il comizio di Fossano

A Fossano si tenne domenica una riunione di agricoltori delle provincie piemontesi. Gli intervenuti saranno stati 800: erano presenti gli onorevoli Roux, Del Vecchio, Tegas a Lucca. Parlarono tutti i deputati ed altri ancora delle condizioni tristi dell'agricoltura e dei provvedimenti più accorti per rimediare.

Nell'assemblea spirava un'auretta protezionista; tanto che gli onorevoli Tegas e Lucca poterono sostenere la necessità dei cosiddetti dazii compensatori.

L'onorevole Roux, però, con bella temperanza e molta sodezza ha ribattuta la parola dei protezionisti.

Ma non fu ascoltato. Quell'assemblea quasi interamente formata da grandi agricoltori o dai loro rappresentanti votò un ordine del giorno in cui si propugna un dazio compensatore, che possa compensare il coltiva-

tole delle spese di coltivazione (attuale).

Ora osserviamo noi, che gli agricoltori se vogliono avere giustizia non devono trasmodare nelle loro domande. La perequazione si: è un atto di giustizia la più evidente e la più santa. Il disgravio di chi paga eccessivamente e la equa ripartizione dei tributi, si: sono cose che ammettono i più cocciuti conservatori del beato ordine presente. Ma i dazii, no; perché i dazii sarebbero un'ingiustizia flagrante indegna di un governo e di un paese civile.

Mettendo un dazio sui grani si farebbe pagare più caro il pane dei consumatori che sono, pur troppo, nella gran maggioranza poveri: e il maggior prezzo chi lo intascherebbe? Il produttore di grano, o l'incettatore.

E ben disse l'onorevole Roux nel suo discorso cogliendo al balzo gli esempi d'oltre alpe:

« Francia e Germania hanno i dazi. » Ma la Francia sconfisse recentemente gli opportunisti che glieli impose; e in Germania, Bismarck li fece passare col paragone del blocco continentale. Ora che oggidì siamo bloccati da nemici, è grave; ma che ci blocchiamo noi stessi, sarebbe gravissimo.

« Vogliamo serrarci nella gran muraglia dei dazi e respingere i prodotti delle altre nazioni. Ma perché allora abbiamo tanto speso in trafori, in ferrovie, in Società navigatrici per moltiplicare relazioni e commerci? »

Certamente, secondo i protezionisti, per chiudere di nuovo questi sbocchi con le montagne dei prodotti che sorgono come per incanto dalle nostre terre appena saranno messi i dazii compensatori! Illusi o cattivi?

Corriere Veneto

Da Villa di Villa (Mel)

26 ottobre

VISITA IMPORTANTE

(C) Ieri, nel pomeriggio, sotto una incessante e dirottissima pioggia questo popolatissimo villaggio ebbe la gradita visita dell'illustre Bertani, della nobilissima signora Mozzoni e dell'onorevole e simpatico Tivaroni. Il f. f. di sindaco di Mel, l'egregio dottor Dal Zotto, due medici (uno dei quali dell'età d'ottantatquattro anni, che è in attività di condotta, amato e rispettato, colto e di sanissima mente che rammenta, nelle sembianze dell'aspetto, Vittor Hugo) l'egregio Brigadiere di Mel, il segretario Comunale, il Notajo ecc. scortarono fino a Villa e accompagnarono in vari siti gli Ospiti Gentili. I principali del paese, nella schietta e doppiamente gradita loro semplicità, non mancarono nel far gli onori di Casa. E qui va fatta lode alla famiglia del cav. Fabris, sempre ospitale come lo fu delicatamente in questa bella occasione.

Ammirata la latteria del luogo, sempre sotto l'insistente pioggia, gli Ospiti procedettero a rilevare le condizioni di quattro case e abitanti delle medesime.

Qui mi arresto, lasciando parlare Qui tocca. Posso per altro soggiungere che il Paese manifestò un naturalissimo stupore che, un Uomo dell'età e condizioni fisiche del Bertani e della gentile signora che l'accompagnava nonchè dell'onorevole Tivaroni, tenessero la promessa a dispetto del tempo, dei rigagnoli d'acqua che impedivano le aspre vie del villaggio, e stupi doppiamente vedendoli internarsi in siti, salire trabacoli che illustrare è vera e nuovissima pietà; restò di sasso vedendoli assaggiare la meno pulita minestra del più povero di Villa di Villa. Io,

con buon diritto, mi meraviglio un po' anche di questo stupore, ma la mia meraviglia è a generosi sentimenti ispirata: non c'è niente da meravigliare, fratelli miei, se animi nobilissimi con nobile scopo risuscitano praticamente la sublime massima della fratellanza!

Io mi stupisco di quei villani rifatti e doviziosi, di quei ministri di furba morale e professori di artistica filantropia, che, per molto oro, non si prenderebbero tutta questa pioggia, non salirebbero quei pioli non gusterebbero quei cibi.

Queste lezioni, fatte dal Popolo, col Popolo, per il Popolo, schiantano.

Oh! che dico io! se i signori Sacerdoti Parrochi di villaggio, i quali hanno e sanno di avere suprema e pronta obbedienza dalle loro pecorelle, esercitassero questo tesoro di influenza e inculcare un po' di galateo, un po' di meno immondizie, e amore al decoro delle casupole, delle strade ecc. ecc. non sarebbe peccato, non si farebbe strappo di sorta alla morale — ad un tocco di campana accorrono dalla montagna, a 5 chilometri distante, queste pecorelle! l'altare serve pure a bandir le quistue, gli avvisi del F. F. di sindaco, la cerca del fieno, dell'olio, della cera ecc. ecc. ecc.

La lana di queste pecorelle, che vanno tosate, ahimè! da tante forbici, non sarebbe ella più soffice e preziosa?...

Pieve di Soligo. — Dopo la morte del sindaco Antonio Schiratti le cose comunali procedettero a rinfascio. A nuovo sindaco verrà nominato Gaetano Schiratti.

Treviso. — Parlati della ferrovia economica per Piovane, costerebbe lire 400,000 ed è di difficile esecuzione ed esercizio.

Venezia. — I veterani tennero ieri la terza seduta. Si costituirono in associazione unica per tutto il regno. La sera banchetto. Il nuovo congresso avrà luogo a Napoli.

Corriere Provinciale

Cittadella. — Al teatro di Cittadella ebbe un ottimo successo l'Ernani. Apprendiamo che il direttore maestro Andrea Serato di Vicenza, il tenore Pio Fassi, la signorina Evelina Frizzolini soprano ed il baritone Angelo Falcaia, si distinsero e furono festeggiatissimi. Bene ed applaudito il basso Giovanni Cidri, e bene pure le masse corali istruite dal bravo Casin maestro di banda a Bassano. Lo spettacolo piacque e l'impresario signor Forni merita di far quattrini.

Appendice

51

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

— È vero... — disse Peter il cosacco — con questo vento e la neve che cade andremo a rischio di cadere in una brancata di lupi o di orsi senza la speranza della vittoria in quanto che la neve stessa ci affonderebbe e ne accecherebbe.

— Come son lunghe le giornate Peter...

— Pazientate, padrone, quando saremo a Londra vi sembreranno troppo brevi...

— E che ne sai tu?...

— Oh! gran Dio! non ci vuol mica la testa d'un profondo politico né quella di un inglese per capire che voi desiderate la rivincita, non vi abbiamo noi trasportato sin qui per far vedere meglio che il baronetto Derby o cavaliere di Chermber sia stato ucciso a Notemburgo.

Monselice. — La linea di tramvai Padova Abano Vicenza è in progetto; si presenta quindi la necessità di un altro tronco: Abano Battaglia-Monselice Boara, per poi progredire Boara-Rovigo Polesella-Crespino fino al Po verso Ariano, e da Ariano al Po, Adria, Cavarzere e Conselve. A Monselice pensano però di limitarsi per ora al tronco Boara-Monselice. Esso percorrerebbe la magnifica strada provinciale, bel rettilineo, ove al tra spesa non esisterebbe che quella di accomodare le rotaie. Vi approfitterebbero i Comuni di Solesino, Pozzovovo, Stanghella e Boara che tanti affari concludono nel capoluogo del Distretto, Monselice, nonché il ricchissimo agro Conselvano.

Cronaca Cittadina

Salute pubblica. — Dei quattro soldati del 9° Reggimento Fanteria ricoverati al Bastione primo Moro, i due primi sono entrati in convalescenza, il terzo è di molto migliorato, ed il quarto non presenta fenomeni di molta gravità.

Le truppe del presidio e l'intera cittadinanza godono perfetta salute.

B. Università. — Stamane è giunto il reale decreto che nomina il prof. Vlacovich a Rettore dell'Università. Avremmo amato che a tale posto venisse nominato una persona estranea alle dolorose lotte del decorso anno; il ministero trasformista e reazionario ha creduto invece di operare all'opposto! In ogni modo attenderemo senza prevenzioni di sorta il nuovo rettore all'opera.

A Mestre. — Parecchi veterani di Padova andarono ieri a Mestre per commemorare così il gloriosissimo anniversario della sortita di Malghera. Il governo fece sì che l'inaugurazione del monumento non avesse luogo ieri; i cuori degli italiani erano però ieri indirizzati tutti a Mestre.

Il Bacchiglione. — Il patrio *Medoacus minor* continuò e continua a decrescere. Aveva tentato di far pompa della propria forza, ma i suoi sforzi riuscirono vani!

Ahimè! i lavori l'hanno ridotto a tale che è ben difficile gli riesca fare una visita alle vie della città. Si alza tanto che quasi le guarda, ma poi si accascia di nuovo.

Ed è ben meglio così!

Gioie delle convenzioni. — Le gioie delle convenzioni ferroviarie sono proprio infinite.

Ogni giorno nuovi fatti succedono a rilevare l'anormalità delle conseguenze del famoso carrozzone.

— Hai ragione...

— Credete forse, padrone, che noi cosacchi benché abbiamo le teste quadrate non conosciamo al pari del più raffinato cittadino l'odio potente che ne tiene in vita?... Non viviamo noi pure per combattere ogni giorno i rischi crescenti che questi ricchi indigono alla nostra classe, riguardandola né più né meno come la 30^a carta impura degli Indù...

— Tu mi fai strabiliare, Peter, colle tue conoscenze in riguardo... chi ti ha istruito in tal guisa?

— Eh!... — fece sorridendo il cosacco... — un prete che trovavo quasi sempre a Novogorod mi fece capire quanto putridume regnava in quella dorata padronanza dello Ozar di tutte le Russie.

— Ho capito — disse pensieroso l'inglese.

— Quanto ne abbiamo oggi?...

— Credo, secondo il vostro calendario, padrone, che oggi sia il 17 Aprile.

— Siamo ancora indietro per arrivare al Giugno...

— Pazienza, padrone.

Ed il cav. estraendo dalla tasca un memoriale si mise a tracciare alquante righe incomprensibili.

Sorvoliamo ora per non sembrare troppo prosisti, a tutto il mese di Aprile e Maggio.

Sono già venti giorni che alla stazione ferroviaria di Poiana non si concedono viglietti di andata e ritorno per Padova; non se ne concedono nemmeno per Venezia. E ciò di certo, per costringere chi ha bisogno di viaggiare, a prendersi il viglietto diretto; così la Società assuntrice in tasca di più!

Chiediamo che questo sconcio lo si abbia a torre.

Giacché, però, siamo in argomento ci permetteremo altre osservazioni.

Lunedì il treno diretto delle ore pomeridiane partì, come sempre, in ritardo da Rovigo; quando poi fu alla Battaglia un carro minacciò prendere fuoco; un uomo andò a riparare; e trovavasi sotto il carro, quando il treno si mosse. Fu un grido di spavento, temendo tutti per l'infelice; il treno dovette arrestarsi!

L'altro giorno, invece, ad Este, il treno appena fermatosi, si mosse tanto precipitosamente che i viaggiatori erano simasti a terra e che viceversa il personale di servizio alla stazione mosse per essere trasportato via! Furono dati i segnali, il treno tornò indietro; i viaggiatori poterono montare ed il personale di servizio invece poteva fermarsi, ridiscendendo al proprio posto.

Amenità!

Da S. Sofia a Pedrocchi. — I fratelli Calore hanno istituito fra la stazione delle guidovie centrali venete di S. Sofia fino a Pedrocchi un servizio d'omnibus.

Ecco in parte esaudito uno dei nostri voti.

Ripetiamo però come per la importanza di quella stazione sarebbe bene che il municipio volesse eziandio provvedere affinché venisse istituita in quella località una regolare stazione di pubbliche vetture.

Che cosa ne dicano signor Antonio Nota e il capo delle guardie municipali?

Il nuovo calendario popolare perpetuo. — Il sig. Giuseppe Meneguzzi, per commemorare la gloriosa sortita a Mestre dei valorosi combattenti a Venezia per la patria indipendenza, ha anticipato la pubblicazione del suo *Calendario popolare perpetuo* che si vende fin da ieri presso la Libreria *Drucker e Tedeschi all'Università* al prezzo di lire una. Chi non spenderà una lira per un lavoro tanto pregiato? Richiamiamo poi l'attenzione del pubblico anche sulla quarta pagina della coperta.

La Compagnia di operette comiche italiane e straniere condotta e diretta da Giovanni Gargano

Giugno comincia ad apparire.

Il disgelo è quasi imminente.

Il cav. di Chermber, ed i due cosacchi hanno approntato il loro treno da viaggio.

Domani, 1° Giugno queste tre belve, assetate d'odio, di vendetta, di vita e di gioie dall'estremo limite europeo, dal confine asiatico si slanceranno a traverso l'Europa mettendo in esecuzione i loro piani, i loro progetti, calcolati e misurati colla rigidità della temperatura ove vennero ideati.

Senza bisogno di fare una lunga descrizione del viaggio ci accontenteremo di dire che i nostri uomini da Casbec traversarono il Caucaso, entrarono nella così detta Asia Minore e s'imbarcarono alla foce del Cur Occidentale e precisamente a Redut Cale.

Traversato il Ponto Eusinio degli antichi, s'arrestarono pochi giorni a Costantinopoli.

Indi ripartiti per l'Arcipelago entrarono nel Mediterraneo e di là sbarcarono a Livorno.

Il cavaliere di Chermber, lasciati i due cosacchi s'avviò verso le montagne Pistoiesi.

Per quanto ei cercasse, per quanto si lasciasse perdere fra quelle montagne, non trovò nessuno che fosse in caso di additargli la banda del bandito Orazio.

darà dunque al nostro Teatro Garibaldi nel mese di novembre una serie di rappresentazioni.

Ed il repertorio è ben fornito e per giunta attraente.

Numeriamo le principali operette: *Cristina di Svezia*, ultima novità parigina; *La Principessa Riccardo*; *Il pazzo per amore*; *Il nuovo Don Giovanni*; *Preziosilla: Abracadabra*, opera fantastica in 3 atti ed 8 quadri; *Attraverso i secoli*; *I cinque talismani* ecc. ecc. E chi vivrà, vedrà.

Assai numeroso è il personale della Compagnia, specialmente per parte delle donne.

Ed anche le condizioni di abbonamento sono modicissime. Per venti rappresentazioni l'abbonamento costa lire 8 per l'ingresso, più lire 4 per lo scanno, e lire 10 per la poltrona. Il biglietto serale poi non costerà che 80 centesimi.

E così nel mese di novembre avremo di che star allegri ogni sera! Ben venga la Compagnia Gargano!

Artisti concittadini. — Leggiamo nei giornali di Venezia lo splendido successo ottenuto nell'*Ebreo* a quel teatro Rossini dai nostri due concittadini signor Eugenio Mozzi e signorina Annetta Rizzato.

Dalla *Cavallina*, giornale di Soresina, apprendiamo poi che anche a quella gentile città Lombarda il bravo baritone Massimo Scaramella nella parte di Valentino nel *Faust* ha rinnovato gli entusiasmi testè deitati al Sociale di Este.

Incendio fuori Porta Pontecorvo. — Verso le ore 1 1/2 antimeridiane della scorsa notte fuori di Porta Pontecorvo sviluppavasi un incendio in un casolare coperto di paglia di proprietà del sig. Ermacora ed abitato da certa Piron Angela vedova Minante fu Angelo, lavandaia, e in pochi istanti fu ridotto in fiamme e distrutto affatto. La suddetta Piron ne soffrì un danno di lire 1000 per biancheria, mobiglia, rami da cucina, due paia monili d'oro, due paia orecchini, l'uno d'oro l'altro di diamanti e due anelli pure d'oro. Il danno del proprietario ascende a lire 300.

Venne arrestato certo Z. L. perché sospetto autore di questo incendio.

Teatro Garibaldi. — Ricordiamo per stassera la beneficiata del bravissimo brillante Oreste Bonfiglioli colle seguenti produzioni:

Patatrae, del Salvestri.

Mater amabilis, del Martelli.

La marcia di Leonida, poesia di F. Cavallotti.

Giungendo a S. Quirico ebbe contentezza che la banda di Orazio si era sfasciata a causa della partenza sua assieme a due forestieri che un giorno in mezzo ai banditi erano venuti a trovarlo. Nuno più sapeva che ne fosse di lui avvenuto, nemmeno dove fosse.

Appieno soddisfatto, riprese la via di Firenze e di là a Livorno, contento della sua escursione.

Partì da Livorno e si drizzò a Genova. Da Genova volò su Parigi.

Vi rinvenne dopo lungo tempo affigliati ai Guanti Gialli i quali lo posero a cognizione di tutte le fasi in cui si trovavano.

Dopo lunga conferenza tenuta con Adele di Kent, col principe e duca di Murro alias Orazio ed il colonello barone di Clerne, il cavaliere ad unanimità fu creato Gran Maestro, il quale doveva dirigere la fila di questa abbastanza vasta ed elegante associazione.

Il cavaliere si ritirò a Londra. Bastantemente trasformato, accreditato presso molte società della più alta sfera, chi poteva trovare nel conte di Bristolles il delinquente inglese cav. di Chermber?... Questa risurrezione fu accolta come buona fortuna dall'intera associazione che si ridevano a ben pochi, a venti.

Vari matrimoni vennero conclusi e consumati. Le vittime si succedevano

La farfallite, commedia in 3 atti di V. Sardou.

Con uno spettacolo si attraente, chi non verrà a teatro stassera? E' quistione di... forza irresistibile.

E poi per applaudire Bonfiglioli, che non si farebbe?

Insomma per stassera ci aspettiamo un teatrone.

Forimento accidentale. —

Venne ieri visitato al nostro Civico Ospitale certo Lazzarini Luigi per strappamento accidentale dell'unghia dell'anulare sinistro.

Una al di. — La moglie di Bernardino scrive ad una sua amica.

Cara mia,

La prego di andar dal Sig... e comperare... Se non potesse leggere questa mia per essere mal scritta, si rivolga al Sig. F.

Sua X

Bollettino dello Stato Civile del 25 ottobre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Frison Marco fu Francesco, calzolaio, celibe, con Righetto Amabile di Angelo, casalinga, nubile.

Pegoraro Dionisio di Angelo, muratore, celibe, con Scagnelatto Celeste fu Buono, sarta, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Lazzaro Luigi fu Angelo, d'anni 23, villico, celibe — Scarin Ballin Giovanna di Luigi, casalinga, coniugata — Moretti Bettini Maria fu Antonio, d'anni 56 1/2, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Patatrae* — *Mater Amabilis* — *La marcia di Leonida* — *La Farfallite* — Ore 8 1/2.

Listino di Borsa

Padova 28 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96	—
Fine corrente	»	96	02.1/2
Fine prossimo	»	—	—
Genove	»	78	60
Banco Note	»	2	02
Marche	»	1	24.1/4
Banche Nazionali	»	2200	—
Credito Mobiliare	»	880	75
Costruzioni Venete	»	295	—
Banche Venete	»	298	—
Cotonificio Veneziano	»	200	—
Tramvia Padovano	»	370	—
Guidovie	»	98	—

e la legge non sapeva chi colpire. Il fatalismo era di moda, e la moda era rispettata da chiunque.

Abbiamo bisogno di finire. Ecco che ne spinge di precipitare i fatti.

Al domani della lotta avvenuta nei saloni di Adele la Traviata, il cav. di Chermber ne fu tosto avvertito.

In preda ad un'agitazione incomprensibile, egli frantuma quanto gli cade sotto mano.

Il suo volto orribilmente contratto nulla ha più di umano. Il solo vederlo fa raccapriccio.

— E' necessario terminarla! Duca di Chermber le tue ore sono contate...

— Vincere... vincere... quanta soddisfazione non prova egli?... quanto dolore, quanta rabbia non ho io di ricambio?... ah! ah!... ci vedremo... ora, non è più l'uomo che voleva farsi un Creso che mina e distrugge le felicità d'un maritaggio, non è più l'uomo che attendeva... ma è l'uomo perseguitato divenuto bestia, e la bestia che attornata ed offesa con sforzi supremi si getta sugli assalitori, ferirà, ciò sarà naturale, ma almeno segnerà nella mia carriera un trionfo... sarò felice benché?... benché?...

(Continua.)

28 OTTOBRE

L'anno 1527, scrisse il Muratori, è uno de più funesti e lagrimevoli che s'abbia mai avuto l'Italia. Tedeschi, svizzeri, inglesi, spagnuoli e francesi, quali soli e quali alleati a qualche città italiana, devastavano ovunque.

I francesi specialmente eransi impadroniti di molti luoghi del Piemonte e della Lombardia, guidati da Lau- tree. Un fatto importante vuolsi oggi ricordare, e cioè che essendosi alquanto allontanati i francesi, e poco stimando Antonio da Leva l'esercito veneto, uscito da Milano in questo giorno costrinse Biagrasso alla resa, il quale fatto diede luogo ad altri successi importantissimi, per quali Milano poté resistere dal cadere nelle mani de' francesi.

Come fu sempre ammirabile Milano nel difendere le proprie libertà!

Luigi Alamanni nacque in Firenze da famiglia patrizia il 28 ottobre 1495.

Compiuti gli studi di lettere greche e latine si diede agli affari della mercatura, ma involto in congiure contro Giulio de' Medici, che fu poi papa sotto il nome di Clemente VII° si salvò fuggendo a Venezia e quindi alla Corte di Francesco I. Quando i Fiorentini cacciarono i Medici (1527) ritornò a Firenze e venne eletto deputato della Repubblica.

Costretto ad esulare una seconda volta in Francia morì ad Amboise durante il regno di Enrico II° il 18 aprile 1556.

Fu poeta elegantissimo; lasciò un poema didattico, la *Coltivazione*, le sue *Opere toscane* e bellissime *Satire*.

L'UOMO

PRIMA E DOPO LA MORTE

I.

Morte è cessazione della vita, ossia quello stato in cui dell'uomo non rimane che la materia ancora organizzata, ma già sottratta all'impero delle forze vitali: gli elementi componenti gli organi stanno già per cedere in breve tempo alle forze chimiche e fisiche che esercitano dispoticamente il loro impero su di essi, perchè ha cessato di agire quella forza ignota che le combatteva e frenava.

Si va disputando fin dai tempi più remoti dell'antichità circa questa forza ignota: i dogmatici e razionalisti la dicono anima, ovvero una sostanza diversa dalla corporea; i materialisti, o positivisti, affermano d'essa non essere che una proprietà della materia. Secondo i primi la forza ignota in discorso continua ad esistere anche dopo la morte, la quale per essi non è che una separazione dell'anima dal corpo; se badiamo agli ultimi dell'uomo dopo la morte non resta che la materia, (ossia gli elementi di essa denominati molecole ed anche atomi indivisibili) la qual materia poscia concorre nella formazione di altri esseri organati, come gli animali ed i vegetali, oppure non organati, come i minerali.

Uno dei più dotti ed eruditi positivisti italiani contemporanei intese di provare la non esistenza dell'anima con queste parole: « Come la materia non è altro che un'astrazione « dei fenomeni fisici, così l'anima è « un'astrazione dei fenomeni morali. « L'anima è la memoria confusa dei « fatti psicologici sperimentati ».

In tal modo il citato autore verrebbe a negare la propria esistenza, e ciò sarebbe un'inaudita assurdità giacchè nessuno che non sia privo dell'uso della ragione, si è mai sognato di negare l'esistenza della materia, non esclusi i Pirronisti che dubitano di tutto.

Se adunque i fenomeni fisici (fenomeno indica apparenza) ci assicurano della reale esistenza della materia, sebbene non possiamo conoscere la sua natura, così i fenomeni psicologici non ci lasciano alcun dubbio circa l'esistenza dell'anima umana poichè un'assioma di logica e di fisica accerta che le apparenze dimostrano sempre che qualche cosa realmente esiste.

Il problema dell'anima nostra, della sua esistenza ed immortalità è intimamente collegato con quelli della Causa Prima, della libertà intellettuale e morale dell'uomo, della re-

sponsabilità delle sue azioni e del premio o castigo dopo la morte.

Gli israeliti, i cristiani ed i mao mettan ammettono il premio od il castigo fuori di questo mondo; i bramisti, i buddisti ed altri su questa nostra terra per mezzo della metempsicosi, ovvero passaggio delle anime umane nei corpi di altri esseri ragionevoli, di animali od anche di piante, giusta le buone o cattive azioni perpetrate durante la mortale carriera. Perciò a questi ultimi è severamente proibito l'uccidere qualsiasi animale ed il pascersi delle sue carni.

Empedocle di Agrigento (Italia meridionale) disse: « Io mi ricordo di essere stato fanciulla, uccello, pesce, albero ecc. »; e tutti i nostri filosofi pitagorici ed elatici, ammettevano la metempsicosi, l'immortalità dell'anima, i premi ed i castighi meritati.

Celebre è il millenario di Platone il quale asseverò che le anime purificate ritornavano dopo mille anni su questa terra e facevano la scelta del corpo che desideravano di abitare; però n'erano escluse quelle dei grandi malfattori e di quasi tutti i principi.

Il filosofo insigne così si esprime: « Reputo inoltre che di coloro che di esempio servono nel Tartaro » (il nostro Dante colla sua Divina Commedia non fece che cristianizzare le Isole dei beati col Paradiso, le pene temporarie col Purgatorio ed il Tartaro coll'inferno) « il massimo numero sia di tiranni, di re, di potenti e « di reggitori di stati, imperciocchè « d'essi, per la grande facoltà che ne « hanno, le più grandi e più scellerate « peccata commettono... Ai re è « molto difficile condur secondo giustizia la vita, avendo licenza di far « ingiustizia. Qualcheduno è buono « ma dei potenti i più riescon malvagi ».

(Continua.)

Publicazioni musicali

Lo Stabilimento Musicale Ricordi di Milano ha pubblicato, non è guari, il Volume decimo e undecimo, della importante collezione di sinfonie e preludi celebri dei più grandi maestri italiani e stranieri.

Il volume decimo contiene le concezioni musicali, di Auber, Cagnoni, Pedrotti, Rossi, Lauro.

L'undicesimo poi ha il pregio della attualità: si contengono in esso sinfonie di Boito, Faccio, Gomes, Mancinelli, Ponchielli. Non aggiungo altro. E così questa collezione è compiuta.

Sono undici stupendi volumi che dovrebbero ornare la biblioteca di ogni cultore della musica.

Lo raccomandiamo!

Un po' di tutto

Isuicidi a Berlino. — La giornata del 20 corrente fu terribile per Berlino.

Una servente in via Gitschin, si gettò nel canale;

in via Linden un operaio si appiccò;

in via Wissemburg un giovane si uccise con un colpo di revolver;

in piazza S. Alessandro un monello si gettò sotto un tram;

in via Britzer un'operaia si è appiccata;

in via Louise una cameriera ha tentato di avvelenarsi;

in un albergo nel viale dei Tigli uno straniero si è suicidato;

in via Miller un uomo si è ucciso con un vecchio fucile.

Vendette corso. — Mandano da Ajaccio:

Il 23 ottobre verso le 4 pomeridiane, nel comune di Borgo, certo Mariotti è stato assassinato da certo Taddei per futili motivi. L'assassino disarmato dalle persone accorse poté nullameno guadagnare il bosco.

Nella vigilia di quel giorno, verso le 6 del mattino, nel comune del Canello, certo Paravicini ha ucciso il suo cugino trandogli due colpi di fucile pure per futili motivi, poi fuggì.

Il 24 mattina certo Gavi ha ucciso a colpi di pistola certo Pietri. Moven- te del delitto fu una divergenza politica. Anche questo terrore assassino si rese latitante.

La catastrofe d'un villaggio — A Périgueux, capoluogo del dipartimento della Dordogna, ieri' altro avvenne una grande catastrofe.

Le immense cave di pietra di Chancelade, diroccarono ieri alle tre e mezzo pomeridiane, producendo un rumore simile a quello del terremoto.

Il villaggio fu distrutto. Ci sono numerose vittime. Fortunatamente centinaia di operai che lavorano nelle cave, essendo giorno festivo, erano assenti.

Disastrosissimo incendio. — Sabato notte si è manifestato un violentissimo incendio nella fabbrica di macchine agricole, sulla strada di Arès, presso Bordeaux.

I fabbricati furono interamente distrutti. I danni si valutano a 3 milioni di lire. Nessuna vittima.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Venne disposto che nella prossima primavera siano chiamate per le esercitazioni di quindici giorni i soldati di terza categoria delle classi 1862-63-64.

Il processo De Dorides discusse- rassi in gennaio; assicurasi che si negò agli imputati di libertà provvisoria.

I lavori della direttissima Roma- Napoli principieranno in dicembre. Depretis intende così calmare alquanto alcuni deputati meridionali minaccianti distaccarsi da lui.

Sbarbaro avendo scritto una lettera offensiva al capo del gabinetto di Taiani sarà sottoposto a un nuovo processo.

L'Osservatore Romano pubblicò una lettera del Papa all'imperatore del Giappone e la risposta di questi che promette di proteggere il cattolicesimo.

(Nostrì dispacci)

Milano, 28, ore 7 ant.

Una orribile disgrazia è accaduta iersera.

In una casa in costruzione, di proprietà del signor Centenara, in corso Garibaldi, rimpetto al teatro Fossati, un secondo piano, eccessivamente carico di materiali, è sprofondato sino in cantina, seppellendo sotto le macerie gli operai che stavano lavorando. Si sono già trovati due operai morti e quattro gravemente feriti.

Si continua a scavare sotto lo spaventevole cumulo di rovine.

Una immensa folla staziona ancora commossa dinanzi alla casa, di cui si sono chiuse tutte le entrate.

Il fatto dolorosissimo ha profondamente commossa tutta la cittadinanza.

Roma, 28, ore 10.05 ant.

Si smentisce il nuovo processo contro Sbarbaro per una lettera a Taiani. In questa lettera gli intimava di desistere il procuratore Felici prima del 9 novembre; i ministri decisero lasciar correre.

Magliani dichiarò che la perrequisizione fondiaria non può farsi che sulla quota media, perchè un rimaneggiamento delle imposte non può dare che quaranta milioni.

Il Sultano d'Aussa interpreta a suo modo il trattato Antonelli; esige vistosi compensi per ogni italiano che attraversi il sultanato. Si concederanno invece compensi al sultano d'Anfari che è molto amico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 26. — Wolf è partito per l'Egitto. Il Sultano conferì alla signora Wolf il gran cordone del Chefekaib.

Dublino, 27. — Nella riunione di Atchurg per scegliere i candidati della contea di Galway assistevano Parnell e altri capi del partito irlandese. Durante la discussione, crollò una tribuna. Parnell, e altri sono precipitati a terra; nessun male.

Londra, 27. — Salisbury è ammalato al braccio destro.

Il Times ha da Calcutta 25: La Birmania non accettando il 10 novembre le condizioni dell'ultimatum, le ostilità incominceranno l'indomani. Un nuovo principe o una reggenza sostituiranno il governo attuale, e si proclamerà certamente il protettorato o l'annessione.

Londra, 27. — Hamilton, parlando in una riunione a Taling (?) disse

che il governo costruirà in due anni nove corazzate, della portata complessiva di ottantamila tonnellate.

Massana, 25. — La missione militare diretta da Gené partirà per l'Abissinia alla metà di dicembre.

Rio Janeiro, 27. — L'imperatrice in seguito alla caduta da una scala ebbe un braccio fratturato. Il suo stato benchè grave, non ispira inquietudini.

Lisbona, 26. — Il nuovo ambasciatore del Portogallo presso il Papa è partito per Roma.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

ALLA BATA D'ASSAB

Avviso alle Signore

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Basi, Pizzi, Tulli, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicerie e Rotonde

FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

LA

Legatoria Angeli

fu trasportata sotto gli uffici della BANCA VENETA.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Hofer ora Monis.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isticri, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi venerei, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

L'Ecrisontylon Zulin.

L'Elisire di Camomilla.

Le Pillole di Celso

CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Hofer ora Monis.

Nuovo Negozio

in Via Maggiore N. 230 vicino allo sbocco di Piazza Unità d'Italia.

I sottoscritti si pregiano di avvertire i Signori Possidenti e Professionisti che in questi giorni venne aperto un nuovo Negozio di Ferramenta e Metallurgica sotto la Ditta Rizzi e Varotto, assortito con merce scelta e delle migliori fabbriche a prezzi convenientissimi da non temere concorrenza alcuna, il che da a sperare ai proprietari di vedersi onorati di copiosi comandi.

RIZZI GUSTAVO VAROTTO BORTOLO.

Padova, 15 Ottobre 1885.

CIRCOLARE

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo e Trattoria alle Animate in Padova, Via S. Urbano civico Numero 350, ha l'onore di partecipare che assumerà la conduzione dell'esercizio a datore dal giorno 17 corrente, promettendo inappuntabile diligenza nel servizio, sia nell'albergo e Trattoria, quanto nell'annessa osteria in Via Caneve, usando modicità nei prezzi e squisitezza nelle vivande, nonchè buona scelta di vini nazionali ed esteri con assortimento di bottigliera.

Dietro richiesta si accordano anche pensioni.

Nella viva fiducia di vedersi onorato ne porge i più sentiti ringraziamenti.

Eugenio Bettanin.

G. SARDI E C.

VENEZIA

FABBRICA A VAPORE

DI

CONCIMI

ORGANICI E INORGANICI

a titolo garantito

al prezzo da L. 3.50 a L. 23 al Quintale, sacco compreso. Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta.

COLLEGIO FEMMINILE

LAURENTI - BARBIERI

VIA SCHIAVIN, N. 1490

Sono aperte le iscrizioni delle alunne tanto ai corsi elementari quanto a quelli di perfezionamento secondo le norme del Regolamento interno. Col giorno 3 novembre incominceranno le lezioni regolari.

GOTTA E REUMATISMI
 Guarigione coll' uso del LIQUORE e delle PİLLOLE del D^r Laville
 Il Liquore guarisce lo stato acuto. — Le PİLlole guariscono lo stato cronico.
 Esigete sull' Etichette il Bollo dello Stato francese e la Firma:
 DEPOSITO NELLE FARMACIE E PROFUMERIE
 Vendita all' Ingresso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.
 Si spedisce: a chi ne fa domanda, un' Opuscolo esplicativo.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monto Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum
 Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
 Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

3 franchi in FRANCIA.

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova								
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	omn.	omn.			omn.	omn.	misto	omn.			
				ant.	ant.	pom.	pom.			ant.	ant.	pom.	pom.			
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.35	8.30	1.58	7. 9	Bassano part.	6. 5	9.12	2.20	7.45			
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2. 8	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.32	7.56			
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9. 5 »	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.40	8. 3			
misto 6.19 »	8. 5 »	diretto 9. 5 »	10. 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6. 7	9. 5	2.27	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.51	8.14			
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camosampiero	6.15	9.15	2.33	7.49	Cittadella (part.	6.44	9.53	3.10	8.24			
» 9. 3 »	10.15 »	omnibus 2. 5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8. 4	Villa del Conte	6.57	10. 7	3.23	8.34			
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	2.55	8.16	Composampiero	7.12	10.22	3.39	8.47			
diretto 3.— »	4. 2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	3.11	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.46	8.53			
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7. 2	10.11	3.23	8.42	Camosampiero	7.27	10.39	3.57	9. 2			
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7. 9	10.19	3.30	8.49	Campodarsego	7.38	10.50	4.10	9.12			
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano arr.	7.20	10.30	3.40	9. 0	Vigodarzere	7.48	11.—	4.20	9.20			
Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre				Torre per Schio								
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto			
					ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.			
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio p.	6.—	7.20	9.40	1.—	4.—	6.—	Torre p.	6.35	8.—			
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Pieve »	6. 9	7.29	9.49	1. 9	4. 9	6. 9	Pieve »	6.41	8. 6			
» 11.24 »	3.30 p.	diretto 10.20 »	1. 6 p.	Torre a.	6.15	7.35	9.55	1.15	4.15	6.15	Schio a.	6.50	8.15			
diretto 3.45 p.	6.28 »	omnibus 12.50 p.	4.51 »													
omnibus 4.18 »	8.15 »	» 5.01 »	7.45 »													
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.28 »	11. 8 »													
Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso								
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto			
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.			
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.30	7. 1	Vicenza part.	5.46	8.45	2.06	7.30			
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.44	7.14	S. Pietro in Gù	6.11	9.12	2.29	7.54			
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.55	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.37	8. 3			
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	2.09	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.11			
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.27	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.52	8.19			
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.26	9.36	2.44	8. 2	Cittadella (part.	6.46	9.50	3.—	8.29			
				Cittadella (arr.	6.38	9.45	2.56	8.13	S. Martino di Lupari	6.58	10. 3	3.11	8.41			
				Cittadella (part.	6.47	9.55	3.12	8.22	Castelfranco	7.11	10.18	3.22	8.53			
				Fontaniva	—	10. 4	3.21	—	Albaredo	7.23	10.31	3.33	9. 5			
				Carmignano	7. 2	10.12	3.30	8.36	Istrana	7.36	10.45	3.45	9.18			
				S. Pietro in Gù	7.11	10.21	3.39	8.45	Paese	7.46	10.56	3.54	9.28			
				Vicenza arr.	7.36	10.44	4. 4	9. 8	Treviso arr.	7.58	11. 9	4. 5	9.40			
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio				
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto		
					ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.		
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.36	5.28	7.10	Conegl p.	8.—	9.45	1.19		
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4. 5 »	6. 4 »	Conegl. a.	7. 9	9. 9	11.44	3.—	5.50	7.34	Vittorio a.	8.28	10. 9	1.45		
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »													
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.													
diretto 12. 5 a.	2.49 a.	omnibus 5. 4 »	9.23 »													
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso				
	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.	
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	
Rovigo p.	8.05	3.12	8.35	Loreo p.	5.53	12.15	5.45	Treviso p.	6.48	12.50	5.12	Cornuda p.	9.—	2.33	7.30	
Ceregno	8.22	3.35	8.52	Adria	6.18	12.40	6.20	Treviso S. G. (1)	6.55	12.55	5.17	Montebelluna	9.19	2.57	7.48	
Lama	8.32	3.47	9.02	Baricetta	6.30	12.52	6.36	Paese Castagn.	7. 8	1. 5	5.27	Trevignano S.	9.30	3. 8	7.59	
Baricetta	8.46	4.06	9.16	Lama	6.45	1. 7	6.57	Paese Post.	7.25	1.17	5.39	Paese Post.	9.42	3.23	8.10	
Adria arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregno	6.53	1.16	7. 8	Trevignano S.	7.39	1.30	5.52	Paese Castagn.	9.51	3.33	8.19	
Loreo »	9.23	4.53	9.53	Rovigo arr.	7.10	1.33	7.30	Montebelluna	8. 6	1.47	6. 9	Treviso S. G. (1)	10. 1	3.44	8.28	
								Cornuda arr.	8.25	2. 3	6.25	Treviso arr.	10. 6	3.50	8.33	
(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.																
Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio				
	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto
	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.
Monselice p.	8.20	3.—	8.50	Montagnana p.	6.—	12.55	6.15	Schio p.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza p.	7.53	11.30	4.30
Este »	8.41	3.21	9.11	Saletto »	6.15	1.10	6.30	Thiene) a.	5.59	9.34	2.15	6.25	Dueville »	8.15	11.55	4.55
Osped. Euganeo »	8.52	3.32	9.22	Ospedaletto Eug. »	6.28	1.23	6.43	Thiene) p.	6. 2	9.37	2.22	6.32	Thiene) a.	8.30	12.12	5.12
Saletto »	9. 6	3.46	9.36	Este »	6.43	1.38	6.58	Dueville »	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene) p.	8.35	12.19	5.19
Montagnana arr.	9.20	4.—	9.50	Monselice arr.	7.—	1.55	7.15	Vicenza a.	6.37	10.12	3.02	7.12	Schio »	8.49	12.35	5.35